

Codice DB1413

D.D. 22 febbraio 2013, n. 460

**R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004, n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 20/13 relativa alla sanatoria di un attraversamento aereo esistente con condotta forzata sul rio della Beola e alla realizzazione di interventi di rifacimento parziale all'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio Ghendola e dal torrente Devero, in Comune di Baceno (VB). Richiedente: Idroelettriche Cuggine Srl.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Ditta Idroelettriche Cuggine S.r.l. con sede legale in via Stazione n. 18 a Masera (VB) al mantenimento di un attraversamento aereo esistente del rio della Beola, in Comune di Baceno (VB), con la condotta forzata dell'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Torrente Devero e dal rio Ghendola;

2. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Ditta Idroelettriche Cuggine S.r.l. con sede legale in via Stazione n. 18 a Masera (VB), alla realizzazione degli interventi di sostituzione della condotta forzata in corrispondenza dell'attraversamento aereo esistente sul rio della Beola e di manutenzione agli organi idraulici dell'opera di presa sul torrente Devero, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nel progetto definitivo approvato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con Determinazione Dirigenziale del 7° Settore n. 755 del 22/02/2012, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, per quanto di competenza ai sensi del R.D. 523/1904;
- durante i lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
- i lavori in argomento, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a cause di forza maggiore;
- la Ditta dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dei lavori il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Giovanni Ercole